



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XVI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

10 novembre 2015

Presidenza: Piero FASSINO
Alberto AVETTA

Il giorno 10 del mese di novembre duemilaquindici, alle ore 9,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e, per la restante parte, del Vice Sindaco Metropolitano Alberto AVETTA e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 5 novembre 2015 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Francesco BRIZIO - Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO - Roberto MONTA' - Michele PAOLINO - Cesare PIANASSO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri Vincenzo BARREA - Barbara Ingrid CERVETTI - Claudio MARTANO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 2 "AMT OVEST", Zona 3 "AMT SUD", Zona 4 "AMT NORD", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 10 "CHIVASSESE".

(Omissis)

OGGETTO: Avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del piano territoriale generale metropolitano di cui all'articolo 8 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino .

N. Protocollo: 28393/2015

Il **Vice Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che il comma 44 dell'articolo 1 unico della legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", alla lettera b) attribuisce all'ente territoriale di area vasta la funzione fondamentale di: "*pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano*";

preso atto che il predetto comma 44 della legge 56/14 attribuisce altresì alle città metropolitane le funzioni fondamentali delle province, compresa la funzione di cui al comma 85, let. a): "*pianificazione territoriale provinciale di coordinamento*";

preso atto che l'articolo 8 dello Statuto della Città metropolitana di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 9560/2015 del 14 aprile 2015, stabilisce che:

- la Città metropolitana esercita le funzioni di pianificazione territoriale generale e di coordinamento;
- Il piano territoriale generale metropolitano (PTGM), comprende le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni;
- il PTGM assume l'efficacia di Piano territoriale di coordinamento di cui all'art. 20, comma 2 e seguenti, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- i procedimenti di formazione, adozione e revisione del Piano territoriale generale metropolitano si ispirano al principio di trasparenza e partecipazione, anche nel rispetto di quanto definito dall'apposito regolamento;
- la Città metropolitana, in raccordo con la Regione Piemonte e degli enti competenti, promuove la formazione ed integrazione delle banche dati territoriali ed ambientali, attraverso la cartografia digitale e gli osservatori tematici;

considerato quindi che la formazione del PTGM costituisce un adempimento essenziale delle funzioni fondamentali affidate alle Città metropolitane dalla richiamata legge 56/2014, e recepite nello Statuto della Città metropolitana di Torino;

preso atto che il comma 5 dell'articolo 8 dello Statuto della Città metropolitana di Torino prevede che il Piano territoriale generale sia approvato dal Consiglio metropolitano, acquisito il parere obbligatorio dell'Assemblea dei sindaci delle zone omogenee e della Conferenza metropolitana e sentite le realtà sociali;

preso atto che il comma 3 dell'articolo 24 dello Statuto stabilisce che la Conferenza metropolitana esprima il proprio parere vincolante sull'adozione del Piano territoriale proposto dal Consiglio, con i voti che rappresentino almeno la maggioranza assoluta dei presenti;

considerato che il PTGM può essere formato ed aggiornato anche per zone omogenee, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 dello Statuto metropolitano;

considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 11 della legge 7 aprile 2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino ha convenuto di individuare sul proprio territorio n. 11 "zone omogenee" (delib. n. 2 del 14 aprile 2015) quale articolazione operativa della Conferenza metropolitana, disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano;

considerato che le zone omogenee costituiscono articolazione sul territorio delle attività e dei servizi decentrabili della Città Metropolitana e possono divenire ambito ottimale per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana;

considerato che le zone omogenee partecipano alla formazione condivisa del PTGM, ai sensi del comma 2 dell'articolo 27 dello Statuto metropolitano;

ritenuto che, nell'avviare il percorso di formazione del nuovo Piano, dovrà essere stabilita una continuità con la pianificazione territoriale provinciale, ed in particolare con alcuni dei contenuti del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTC2) approvato con DCr 121-29759 del 21/07/2011. Tale Piano infatti, impostato sul contenimento del consumo di suolo, sulla ricerca della sicurezza idrogeologica del territorio, sulla ricerca di coerenza tra le politiche urbanistiche locali, sulla definizione di strategie di carattere sia generale, sia di settore, sulla definizione di schemi strutturali di area vasta (sui temi delle infrastrutture viarie e ferroviarie, del verde,), può essere ritenuto ancora oggi uno strumento innovativo, attuale ed efficace;

ritenuto che l'esercizio della funzione di pianificazione territoriale da parte della Città metropolitana deve fondarsi su un impegno condiviso tra tutti i territori e gli attori che ne fanno parte, per il conseguimento di un nuovo e più evoluto assetto territoriale;

considerato che la nuova funzione di pianificazione generale assegnata alla Città metropolitana dalla legge Delrio può essere occasione per ragionare sulla opportunità di innovare gli attuali strumenti della pianificazione urbanistica di area vasta e comunali;

considerato che, al fine di assicurare la partecipazione attiva e con pari dignità delle amministrazioni interessate al processo di pianificazione del territorio, nonché al fine di assicurare il concorso dei comuni e delle forme associative che svolgono funzioni in materia di pianificazione urbanistica alla formazione del nuovo piano territoriale, la Città metropolitana dovrà definire un regolamento, da approvarsi con atto consigliare ai sensi del comma 3, articolo 9ter della l.r. 56/77 smi;

considerata la necessità di adeguare gli Osservatori territoriali ed ambientali, già operanti quali supporto alle attività di pianificazione della Città metropolitana (con particolare riferimento al PTC2), al nuovo assetto di governo del territorio introdotto dalla legge Delrio;

ritenuto che il regolamento di cui al punto precedente dovrà tenere conto del ruolo e della funzione delle zone omogenee, intese quale articolazione operativa della Conferenza metropolitana;

considerato che il comma 44 dell'articolo 1 unico di detta legge, alla lettera a) attribuisce altresì alle città metropolitane la funzione fondamentale di: "*adozione ed aggiornamento annuale del piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza*";

ritenuto che dovrà essere ricercata una coerenza fra il piano strategico triennale ed il piano territoriale generale metropolitano, entrambi strumenti necessari al conseguimento delle finalità istituzionali generali assegnate alla Città metropolitana dalla legge Delrio;

considerato che, ai fini della predisposizione operativa del PTGM, si rende necessario individuare una struttura tecnica di supporto al Consiglio metropolitano con competenze specifiche nelle materie della pianificazione territoriale;

considerato che con DGp n. 274 - 9685/2014 e con determinazione del Segretario generale n. 6 - 16095/2014 è stato istituito all'interno della macrostruttura organizzativa dell'Ente un progetto trasversale permanente (Ufficio di Piano), la cui responsabilità è affidata al Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile, con la finalità di supportare operativamente la gestione e formazione degli strumenti di pianificazione territoriale dell'Ente;

considerato che l'Ufficio di piano di cui al punto precedente, per lo svolgimento di attività complesse che necessitano di competenze tecnico-specialistiche, si avvale del supporto dell'intera struttura dell'Ente, ed in particolare delle Aree: Territorio, trasporti e protezione civile; Attività Produttive; Viabilità; Edilizia; Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale; Risorse idriche e qualità dell'aria; Relazioni e comunicazione; Lavoro e Solidarietà Sociale, nonché dei relativi Servizi, operando per il *“raccordo e l'integrazione delle diverse competenze specialistiche presenti nell'Ente, (urbanistica, difesa del suolo, cartografia, viabilità e trasporti, ambiente, turismo, agricoltura, attività produttive...)”, al fine della predisposizione degli strumenti di pianificazione e delle analisi territoriali*”, così come definito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 - programma 93, approvata con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 50-21966/2015;

ritenuto che ai fini della formazione del piano territoriale generale metropolitano potrà essere necessario avvalersi di supporti esterni di carattere altamente specialistico;

considerato che il giorno 20 ottobre 2015 si è insediata la Commissione consiliare per la formazione, l'adozione e la revisione del Piano territoriale generale metropolitano, ne sono stati nominati il Presidente ed il Vicepresidente, e il Sindaco Fassino ha dato l'avvio al processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del PTGM;

considerato che il giorno 27 ottobre 2015 è stata convocata la prima seduta della suddetta Commissione che ha approvato la bozza di deliberazione *“avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del Piano territoriale generale metropolitano di cui all'articolo 8 dello Statuto della Città metropolitana di Torino”*;

vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

visto l'articolo 13 del *“Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi”* (ROUS);

visti gli articoli 7, 20 comma 2 lettere c), d) ed f) dello Statuto approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 9560 del 14 aprile 2015;

vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, approvata con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 50-21966/2015;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano;

visto l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di avviare il processo per la definizione delle linee di indirizzo per la formazione del Piano territoriale generale metropolitano della Città metropolitana di Torino, con efficacia di Piano territoriale di coordinamento ai sensi dell'art. 20, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 2) di avviare la predisposizione di un apposito regolamento finalizzato ad assicurare il concorso dei comuni e delle forme associative che svolgono funzioni in materia di pianificazione urbanistica alla formazione del nuovo piano territoriale, da approvarsi con atto consigliare;

- 3) di attivare la struttura tecnica definita con DGp n. 274 - 9685/2014 e con determinazione del Segretario generale n. 6 - 16095/2014, per le attività connesse all'attuazione della presente deliberazione;
- 4) di demandare al Direttore dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione civile, i successivi adempimenti necessari per l'esecuzione della presente deliberazione;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Segue l'illustrazione del Consigliere Carretta per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Vice Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Avvio del processo di definizione delle linee di indirizzo per la formazione del piano territoriale generale metropolitano di cui all'articolo 8 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino .

N. Protocollo: 28393/2015

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	=	14
Astenuti	=	2 (De Vita – Marocco)
Votanti	=	12

Favorevoli 12

(Amprino - Avetta - Brizio - Buttiero - Carena - Carretta - Centillo - Genisio - Griffa - Montà - Paolino - Tronzano)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Vice Sindaco Metropolitano
F.to A. Avetta

/ml